

cantante di maestro sapere; ha bella scuola, bei modi di canto; la voce stessa è di bellissima tempra; ma ella manca di robustezza e facilmente s' appanna e s' oscura, quantunque il maestro non gli abbia scritto molti pezzi di forza. Peccato! L'aria di Elvira, la Donna Sol di Vittor Hugo, che viene appresso, è d' un genere concitato e robusto, ed è cantata con grand' anima e vigore dalla *Loewe*, che piacque più ancora la seconda che la prima sera, perchè parve che in questa troppo non tenesse a freno la voce nella sua cabaletta, bella in ispecie pel vivace accompagnamento dell' orchestra. Il duetto e il terzetto che seguitano non fecero eguale impressione, benchè ricchi non meno di belle armonie e conveniente efficacia del canto. Ma tutti i voti furono vinti dal largo del finale; composizione veramente magistrale, per quelle gagliarde e sapienti armonie così largamente disposte e intrecciate, e di sì mirabile effetto che ne rimasero rapiti i dotti del pari e gl' indotti.

La seconda parte s' apre co' suoni festivi ed a ballo, che per essere d' uno stile comune e popolare, anzi che no, non perdono nulla della loro vaghezza, e s' ascoltano con diletto,